



Scuole in rete: l'ordinanza Giannini va interpretata correttamente

Il provvedimento del giugno 2016 è stato uno degli argomenti trattati al convegno del 16 e 17 marzo scorso al De Amicis di Roma



«Questa ordinanza non dovrebbe favorire nessuno: se lo fa, è perché viene interpretata male». Così **Paolo Traù** (nella foto), docente presso l'Ipsia Benelli di Pesaro e uno dei fautori delle scuole statali di ottica in rete, sintetizza a b2eyes TODAY quanto emerso all'evento romano in merito alla norma che nel settore ha prodotto forti reazioni e vibranti polemiche. «Dal confronto scaturito al secondo convegno delle scuole in rete è emerso come alcuni punti dell'ordinanza Giannini debbano essere chiariti – dice ancora Traù – Ad esempio la mancanza di un insegnante di ottica nella commissione esaminatrice, che appare un'incongruità. Ma anche l'assoluta necessità di verificare la congruità del tempo lavorativo praticato rispetto al percorso formativo tradizionale per diventare ottico, così da rendere l'iter dei privatisti che si presentano all'esame di abilitazione molto più consono a quello svolto da coloro che frequentano le scuole statali o regionali di ottica». Importante, in tal senso, è stata la presenza

di Andrea Afragoli al meeting di Roma, già attivo, in qualità di presidente di Federottica, al tavolo che si è riunito agli inizi del dicembre scorso a Bologna per affrontare la questione e che ha prodotto un documento congiunto tra associazioni sindacali e scientifiche e le principali scuole professionali, inviato ai ministeri competenti. «A Roma forse per la prima volta le scuole si sono potute confrontare con il presidente della maggiore associazione nazionale della categoria - sottolinea Traù – Ad Afragoli abbiamo chiesto di appoggiare le nostre "mozioni" all'ordinanza Giannini, con l'obiettivo di evitare pericolose fratture nel sistema scolastico del nostro settore».

Al secondo convegno delle scuole di ottica in rete erano presenti circa quaranta strutture scolastiche statali su un totale di cinquantadue, per un centinaio complessivo di esponenti, tra insegnanti e tecnici, una quarantina dei quali provenienti dal Lazio.

Massa Marittima: in mostra le opere di artisti ciechi

Da domani sino al 12 aprile, presso la Galleria Spaziografico della località in provincia di Grosseto, è in programma un'esposizione dedicata a un gruppo di autori non vedenti, provenienti da diversi paesi, che mette al centro i temi della cecità, della percezione e della creatività

"Art Senses" (nella foto, la locandina) propone sculture, grafiche digitali, quadri e fotografie realizzati da quindici autori nazionali e internazionali, con la partecipazione del noto vignettista Sergio Staino. «I neuroscienziati hanno iniziato a occuparsi della percezione artistica adottando un'ottica multisensoriale, rivelando nuove frontiere riguardo i meccanismi che stanno alla base delle nostre valutazioni estetiche: ecco allora l'idea di portare all'attenzione del pubblico un tema così interessante, seguendo un filone che l'associazione culturale Art@Itrò propone con mostre ed eventi in diverse città italiane dal 2010 – si legge in un comunicato pubblicato sulla pagina Facebook di Galleria Spaziografico - Si tratta di arte inclusiva, proprio perché permette ai ciechi non solo di percepire, ma anche e soprattutto di creare un'opera, con l'intento di aprire una nuova frontiera entro cui la multisensorialità si pone al servizio della creatività, con un ampio ventaglio di strade da percorrere».

La mostra, che sarà inaugurata domani, è patrocinata, tra gli altri, dal Comune di Massa Marittima e dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

Il 6 aprile presso lo spazio espositivo di Massa Marittima si terrà, inoltre, la presentazione del catalogo "Art Senses 2015", che documenta l'importante mostra allestita a Milano presso l'Istituto dei Ciechi in occasione di Expo sempre da Art@Itrò, che organizza, infatti, I Sensi dell'Arte, Mostra Concorso biennale di Arte Contemporanea dedicata alle persone non vedenti e ipovedenti, dalla quale proviene la maggior parte delle opere presenti nell'esposizione toscana.



1

1° PAIO SCEGLI

VARILUX X series

2

2° PAIO

Lenti chiare per la guida incluse nel prezzo

2

oppure SCEGLI DI POTENZIARE IL TUO 2° PAIO da sole o Transitions ad un prezzo davvero speciale

Nuove lenti progressive

VARILUX X series

PROMO "GUIDA SENZA PENSIERI"

FINO AL 31 MAGGIO 2018



Italia Independent mette gli occhiali a Mickey Mouse

L'azienda fondata da Lapo Elkann ha annunciato un accordo di licenza con The Walt Disney Company Italia per lo sviluppo e distribuzione di collezioni eyewear: i primi prodotti, destinati principalmente al target adulto, saranno sul mercato da settembre nel canale ottico e fashion e nei negozi monomarca



L'accordo esclusivo di licenza «è triennale e coinvolgerà tutta l'Europa, eccezione fatta per la Francia», spiegano a b2eyes TODAY da Italia Independent. I primi prodotti frutto della partnership, che abbraccia Disney, Marvel e Lucas Film, verranno svelati a settembre 2018 «in occasione del novantesimo compleanno dell'iconico Mickey Mouse – si legge in un comunicato dell'azienda di eyewear - Con questo accordo Italia Independent entra nella fascia fashion licensing di Disney con un prodotto impreziosito da quel tocco di divertimento, spensieratezza e immaginazione capace di fare sognare».

«Sono estremamente orgoglioso di questa unione con uno dei marchi più importanti al mondo, nata da una visione comune e che testimonia la capacità di Italia Independent di attrarre realtà creative e dinamiche con le quali condividiamo valori», commenta nella nota [Giovanni Carlini](#) (nella foto), amministratore delegato del gruppo di eyewear.

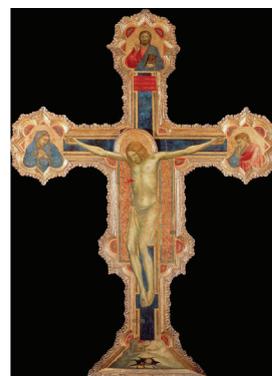
Ognun per sé, Dio per tutti

L'obbligo di appendere un crocifisso nelle aule delle scuole primarie era previsto dal regio decreto n. 4336 del 15 settembre 1860 del Regno di Piemonte e Sardegna. Nel paese dei mille campanili quello del crocifisso sembrò allora una forma di nazionalizzazione dell'istruzione. Oggi molto è cambiato, anche nel commercio

Nell'attesa della celebrazione del Venerdì Santo mi è sorta una domanda dall'osservazione insolita dei negozi di ottica e non solo: dove è finito il crocifisso (nella foto, l'opera di Giotto, conservata nei Musei degli Eremitani, a Padova) che ogni attività commerciale nella mia infanzia esponeva alle spalle del banco di lavoro? Probabilmente al nostro crocifisso fu dato un primo scossone dal procedimento approdato a Strasburgo nel 2006 dopo una denuncia di una cittadina italiana di origini finlandesi che lo riteneva un'ingerenza a scuola, incompatibile con la libertà di pensiero dei figli. Altrettanto probabile che i format di arredamento degli ultimi vent'anni lo abbiano ritenuto inidoneo al nuovo mercato e al pubblico emergente.

L'Italia, almeno sul crocifisso, ha vinto la sua battaglia a Strasburgo. La Grande Camera della Corte Europea dei diritti dell'uomo nel 2011 ha assolto il nostro paese dall'accusa di violazione dei diritti umani per l'esposizione dei crocifissi nelle scuole. Nonostante ciò non c'è stata un'inversione nel mondo del commercio a tale riguardo. Neppure la rilettura del crocifisso attraverso un nuovo design ha aiutato l'imprenditore a riappenderlo. Eppure questo simbolo, oltre al suo messaggio originale, rappresentava per il commercio di una volta anche un "compagno di viaggio" nella propria impresa, un sostegno morale alle decisioni.

Questo atteggiamento era un uso comune che i nostri mercanti medievali e rinascimentali riconoscevano a Dio attraverso il crocifisso. In qualsiasi avventura la figura divina era per il mercante un sostegno al superamento delle difficoltà che avrebbe dovuto oltrepassare per arrivare al successo. Gli stessi mercanti erano generosi con la Chiesa e i poveri proprio per compensare questa "protezione" che arrivava dall'alto. L'aver perso, magari solo per sbadataggine, questa consuetudine mi convince di come il commercio e le professioni in Italia si siano adattate a uno stile liberista dove le radici sono un obbligo, non un'opportunità. E proprio nel Paese in cui settecento anni fa è nato il commercio moderno. pillole@nicoladilernia.it



Buona Pasqua!

L'aggiornamento quotidiano del sito e l'invio di b2eyes TODAY riprenderanno regolarmente martedì 3 aprile.

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 30 marzo 2018 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

Sight for Kids
Aderisci anche tu!



Con il patrocinio di:

